



U.N.I.T.A.L.S.I.

UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

RASSEGNA STAMPA

LIZZY MEYER DAL PAPA

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

PAPA: IL 30/3 DA FRANCESCO BAMBINA AMERICANA

CHE HA ESPRESSO IL DESIDERIO DI VEDERLO PRIMA DI DIVENTARE CIECA

La famiglia proveniente dall'Ohio sarà assistita dall'U.N.I.T.A.L.S.I. di Roma

Mercoledì prossimo, 30 marzo 2016, Papa Francesco, a margine dell'udienza generale, incontrerà, Elizabeth (Lizzy) Myers dall'Ohio, che è affetta da una malattia genetica rara (Sindrome di Usher – Tipo B) che presto la renderà cieca e sorda. La piccola ha espresso il desiderio di potere vedere almeno una volta il Pontefice. Attorno a questo suo desiderio si è scatenata una vera e propria gara di solidarietà che porterà a Roma la piccola Lizzy con la sua famiglia per potere incontrare Papa Bergoglio. Con Lei anche il papà Steve, la mamma Christine e la sorellina Kayla.

L'U.N.I.T.A.L.S.I. (*Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali*) di Roma si è messa a disposizione della famiglia in occasione del loro soggiorno romano e li accompagnerà all'udienza generale che Papa Francesco terrà il prossimo 30 marzo 2016.

La Turkish Airlines ha fatto dono alla famiglia Myers dei biglietti aerei per arrivare nella Capitale, mentre l'ospitalità è stata offerta dall'Appia Antica Resort.

"Una storia commovente – spiega **EMANUELE TRANCALINI**, presidente dell'U.N.I.T.A.L.S.I. di Roma – che ci ha coinvolti anche emotivamente. Abbiamo messo a disposizione della famiglia Myers i nostri mezzi per l'incontro con il Pontefice e per fare comprendere ai genitori di Lizzy che non sono soli nella battaglia contro questa terribile malattia".

"Con il nostro Progetto Bambini – aggiunge **TRANCALINI** – spesso siamo al fianco di famiglie che devono affrontare il dramma della malattia di un figlio e per questo sappiamo che la prima cura per loro è quella di non lasciarli soli. Sicuramente inviteremo la famiglia Myers a Lourdes in occasione del nostro consueto pellegrinaggio di ottobre per fare insieme un cammino di speranza e di fede".

"Il Giubileo della Misericordia - aggiunge **ALESSANDRO PINNA**, responsabile per il Giubileo dell'U.N.I.T.A.L.S.I. - è fatto anche da storie come questa della piccola Lizzy che ha messo in moto una gara di solidarietà e misericordia senza confini".

"Credo – conclude **PINNA** - che stare accanto a questa famiglia e a quelle che devono quotidianamente combattere contro la malattia dei propri figli sia un segno importante per sottolineare che Roma nonostante i tanti problemi è sempre la Capitale dell'accoglienza".

--

UFFICIO STAMPA UNITALSI ROMA

-- Agenzia Comunicatio

Via di Porta Cavalleggeri 127, 00165 Roma

Tel. 06.87.77.76.09

Fax 06.83.79.68.85

Gianluca Scarnicci 320.43.43.394

Matteo Guerrini 345.11.67.736

Il sogno della piccola Lizzy «Vorrei vedere il Papa»

La bimba americana sta per diventare cieca
Grazie all'Unitalsi incontrerà Francesco

LUCIA BELLASPIGA

I suoi occhi si stanno spegnendo a causa di una malattia rara che colpisce gradatamente ma inesorabilmente la vista e l'udito. Così Elizabeth Myers, una bambina di sei anni che vive a Belleville, nell'Ohio, prima che la luce si spenga del tutto vorrebbe vedere papa Francesco. Un desiderio che ha fatto il giro del mondo attraverso televisioni e giornali, mettendo in moto una grande gara di solidarietà e soprattutto arrivando alle orecchie del Papa, che mercoledì 30 a San Pietro la accoglierà nel suo abbraccio paterno.

Aveva cinque anni, Elisabeth, quando i medici hanno comunicato ai suoi genitori la terribile diagnosi: sindrome di Usher, malattia genetica e degenerativa tuttora inguaribile, che entro poco tempo chiuderà la piccola in un bozzolo senza luci e senza suoni, ma

non per questo privo di amore e di forti stimoli di vita. Tanto più che la piccola non è sola, anzi, l'idea di stilare una lista di luoghi e persone da farle vedere finché è ancora possibile è dei suoi genitori, pronti a ogni sacrificio per imma-

L'appuntamento durante l'udienza generale del 30 marzo. È nella lista dei desideri stilata dopo la scoperta della malattia

gazzinare nella sua memoria i più bei «ricordi visivi» per il futuro. Hanno iniziato con le stelle, portando la bimba all'osservatorio astronomico vicino a casa. Poi sulla spiaggia, ma non in un orario qualsiasi, «all'alba per vedere il sorgere del sole». E anche a teatro, al-

lo spettacolo di *Mary Poppins*. Tutte gioie di riflesso riservate anche alla sorellina Kayla, tre anni: ci sarà anche lei mercoledì prossimo al fianco di Elizabeth, insieme alla madre Christine e al padre Steve, quando papa Francesco alla conclusione dell'udienza generale incontrerà la famiglia americana, rendendo realtà il sogno più grande della bambina, come raccontano i familiari. «Volevamo che una delle ultime immagini che potrà vedere fossero quelle della persona che più l'ha colpita. A Lizzy piace il modo paterno e confidenziale con cui Francesco dialoga con tutti, ma soprattutto con i bambini, e per questo lo ammira moltissimo».

Per ora la piccola non sa della malattia che l'ha colpita, ci sarà tempo per abituarla piano a un campo visivo sempre più stretto e sfocato, ma sa invece che per un misterioso motivo i suoi sogni vengono

realizzati, basta che lei dia una priorità. «Incontrare il Papa» è stata la sua risposta, e in tanti si sono mobilitati. Lo ha fatto l'Unitalsi, che si è posta come tramite per far pervenire a Casa Santa Marta (dove risiede il Papa) la richiesta, lo hanno fatto tanti amici di famiglia o invece persone sconosciute, che hanno raccolto i soldi, ma lo ha fatto anche la compagnia turca Turkish Airlines, donando alla famiglia i biglietti aerei, e l'«Appia Antica Resort», hotel romano che la ospiterà. L'Unitalsi, inoltre, metterà a disposizione la sua esperienza di sostegno ai malati nei pellegrinaggi per accompagnare all'udienza generale la famiglia Myers. «È una storia commovente, ci ha coinvolti anche emotivamente - spiega Emanuele Trancolini, presidente Unitalsi di Roma -. Abbiamo messo a disposizione i nostri mezzi per l'incontro con il pontefice e per fare comprendere ai geni-



Due immagini di Elizabeth Myers



tori di Lizzy che non sono solo nella battaglia contro questa terribile malattia». Ciò che i volontari sanno bene, infatti, è che la prima cura da dare alle famiglie che affrontano il dramma di una sindrome rara è proprio non lasciarli soli. «Sicuramente inviteremo i Myers a Lourdes in occasione del nostro consueto pellegrinaggio di ottobre per fare insieme un cammino di speranza e di fede». Ancora non sono noti i particolari dell'incontro diretto tra papa Francesco e la bambina, ma secondo l'Unitalsi

avverrà alla fine dell'udienza generale, anche se nulla è escluso, nemmeno un invito nella residenza di Santa Marta con i genitori e la sorellina. «Mia moglie è di origini italiane e noi siamo cattolici - spiega il padre -, ecco perché desideravamo che Lizzy vedesse anche Roma e le opere d'arte di cui la città è stracolma. E poi magari le terre a sud di Roma, da dove proviene la famiglia di Christine».

Paesaggi, colori, bellezze artistiche o naturali che Elizabeth non perderà mai, perché

quando gli occhi non funzioneranno più li vedrà dentro di sé, nell'archivio della sua memoria. E dentro sé conserverà anche il viso di Francesco, come il suono delle sue parole. Il privilegio dei ciechi, spesso, è di vedere molto più in là di chi guarda solo con gli occhi e l'augurio è che anche in futuro la piccola americana continui a mettere in moto circoli virtuosi come quello che ha scatenato in questo Giubileo della misericordia. Volando su un aereo turco ad abbracciare il Papa.

© FOTOGRAFIA/REUTERS

Vaticano, bambina americana di 5 anni vuole incontrare il Papa prima di perdere la vista

Ha una malattia fin dalla nascita. Francesco la riceverà il 30 marzo. La famiglia è di origine italiana

di ORAZIO LA ROCCA



(afp)

CITTA' DEL VATICANO - Una delle ultime persone che vuole vedere prima di perdere completamente la vista è papa Francesco. E' una bambina americana di 5 anni appena compiuti, ma fin dalla nascita costretta a combattere una battaglia impossibile da vincere e che, presto, la porterà a fare a meno dell'uso degli occhi a causa di una malattia genetica. Ma prima che la sua vista si spenga del tutto, papa Francesco la riceverà in Vaticano il 30 marzo prossimo per abbracciarla,

donarle una carezza paterna, incoraggiarla.

La piccola si chiama Elizabeth (Lizzy per gli amici) Myers. E' nata e vive nell'Ohio (Usa), insieme alla sorellina Kayla di tre anni, e ai genitori - papà Steve e mamma Christine - di origine italiane. Affetta da una rarissima malattia genetica (nei manuali di medicina è denominata sindrome di Usher - tipo B), Lizzy col passare dei giorni fa sempre più fatica a vedere e proprio per questo la famiglia ha deciso di darle un regalo speciale: un incontro con papa Francesco in Vaticano, un desiderio espresso tante volte dalla stessa bambina che lo ha ammirato in più occasioni - raccontano i genitori - attraverso la tv, specialmente quando dialogava con giovani e bambini sia nel corso delle udienze pubbliche che durante i viaggi apostolici.

Sogno e realtà. La piccola Lizzy trasformerà il suo sogno in realtà il 29 marzo prossimo, quando arriverà a Roma con un volo messo gratuitamente a disposizione della famiglia Myers da una compagnia aerea turca. Nella Capitale la bambina e i suoi cari saranno assistiti ed accompagnati dai **volontari dell'Unitalsi** Roma (la storica associazione cattolica specializzata nel trasporto di pellegrini ed ammalati), che oltre ad assistere la famiglia Myers hanno provveduto ad avanzare Oltretevere la formale richiesta di far incontrare Lizzy con il Pontefice durante l'udienza pubblica di mercoledì 30 o magari in un incontro privato nella residenza del pontefice all'Ospizio di Santa Marta.

Finora le autorità vaticane hanno comunicato all'Unitalsi che "il Santo Padre sarà lieto di incontrare la piccola Lizzy durante la cerimonia del baciamaio alla fine dell'udienza di mercoledì 30 marzo", un privilegio che il severo cerimoniale pontificio riserva in genere solo alle personalità (ecclesiastici, alti prelati, rappresentanti delle istituzioni, politici) presenti all'udienza. Per Lizzy, papa Francesco non si farà "condizionare" dal protocollo, ma le andrà incontro per salutarla e benedirle insieme alla sua famiglia. Senza escludere un possibile invito anche nella residenza di Santa Marta. Alla gara di solidarietà per rendere possibile la vacanza vaticana alla famiglia Myers ha preso parte anche la direzione di un albergo romano, dove la bambina e i suoi familiari saranno ospitati gratuitamente.

Le ultime immagini. Ma perché dalla lontana periferia statunitense una bambina vuole che sia il Papa argentino una delle ultime immagini viste con i suoi occhi ammalati? A colpire la piccola Lizzy - rivelano i familiari - è stato proprio il modo paterno e sincero con cui Bergoglio dialoga con piccoli e meno piccoli, un autentico feeling che è stato messo a fuoco anche nel libro "Dio a modo mio, giovani e fede in Italia" scritto dall'ex presidente dell'Azione Cattolica Paola Bignardi e Rita Bichi, sulla base di una indagine demoscopica svolta dall'Istituto Toniolo dell'Università Cattolica di Milano.

Dal sondaggio - basato su 150 interviste a giovani di età compresa tra i 19-21 e 27-29 anni - emerge, tra l'altro, che papa Francesco è "la figura in assoluto più in sintonia con le giovani generazioni al di là di scelte religiose e politiche". Un leader che, oltre a guidare e a rilanciare la Chiesa cattolica, ha rivoluzionato il linguaggio e il modo di dialogare con ragazzi e ragazze; i quali - emerge nel sondaggio - "ne apprezzano lo stile, il rifiuto di determinati segni di privilegio, le parole di misericordia, la vicinanza alle persone, l'attenzione ai poveri, ai malati e ai sofferenti". Come è, appunto, il caso della piccola Lizzy, che dall'Ohio arriverà in Vaticano. Prima che il buio oscuri definitivamente i suoi occhi di bimba.

IL CASO

Si avvera il sogno della piccola Lizzy: abbracciare il Papa prima di perdere la vista

La bambina di cinque anni è affetta fin dalla nascita da una malattia genetica rara. Per questo la famiglia ha deciso di esaudire un desiderio particolarissimo: farla incontrare con Francesco in Vaticano

DI ORAZIO LA ROCCA

09 marzo 2016

A 5 anni appena compiuti la malasorte l'ha costretta a combattere una battaglia impossibile da vincere e che, presto, la porterà a perdere completamente la vista. Ma prima che i suoi occhi si spegneranno del tutto, papa Francesco la riceverà in Vaticano per abbracciarla, donarle una carezza paterna, incoraggiarla. La piccola si chiama Elizabeth (Lizzy per gli amici). E' nata e vive nell'Ohio (Usa), insieme alla sorellina Kayla di tre anni, amorevolmente accudite dai genitori, papà Steve e mamma Christine.



Papa Francesco

Affetta fin dalla nascita da una malattia genetica rara (denominata sindrome di Usher – tipo B), Lizzy col passare dei giorni fa sempre più fatica a vedere, e proprio per questo la famiglia ha deciso di darle un “regalo” particolarissimo, farla incontrare papa Francesco in Vaticano, un desiderio espresso tante volte dalla stessa bambina dopo averlo ammirato in più occasioni attraverso la tv, specialmente quando incontra e dialoga con giovani e bambini sia nel corso delle udienze che durante i viaggi.

Il sogno di Lizzy si trasformerà in realtà il 29 marzo prossimo, quando arriverà a Roma con un volo messo gratuitamente a disposizione della famiglia Myers dalla compagnia aerea Turkish Airlines. Nella Capitale la bambina e i suoi cari saranno assistiti ed accompagnati dai volontari dell'Unitalsi Roma (la storica associazione cattolica specializzata nel trasporto di pellegrini ed ammalati a Lourdes, in Vaticano e nei grandi santuari internazionali), che hanno provveduto ad avanzare Oltretevere la formale richiesta di far incontrare Lizzy con papa Francesco durante l'udienza pubblica di mercoledì 30 o in un possibile incontro nella residenza del pontefice all'Ospizio di S.Marta.

Ma perché dalla lontana periferia statunitense una bambina vuole che una delle ultime immagini che potrà vedere con i suoi occhi ammalati debba essere proprio il papa argentino? A colpire la piccola Lizzy – rivelano i familiari - è stato proprio il modo paterno e sincero con cui Bergoglio dialoga con piccoli e meno piccoli, un autentico feeling che è stato messo a fuoco anche nel libro “Dio a modo mio, giovani e fede in Italia” scritta dall'ex presidente dell'Azione Cattolica Paola Bignardi e Rita Bichi, sulla base di una indagine demoscopica svolta dall'Istituto Toniolo dell'Università Cattolica di Milano. Dal sondaggio – basato su 150 interviste a giovani di età compresa tra i 19-21 e 27-29 anni - emerge, tra l'altro, che papa Francesco è “la figura che più in assoluto è in sintonia con le giovani generazioni al di là di scelte religiose e politiche”. Un leader che, oltre a guidare e a rilanciare la Chiesa cattolica, ha rivoluzionato il linguaggio ed il modo di dialogare con ragazzi e ragazze i quali – emerge nel sondaggio - “ne apprezzano lo stile, il rifiuto di determinati segni di privilegio, le parole di misericordia, la vicinanza alle persone, l'attenzione ai poveri, ai malati e ai sofferenti”. Come è, appunto, il caso della piccola Lizzy, che dall'Ohio arriverà in Vaticano per vedere da vicino e, possibilmente, abbracciare quell'uomo vestito di bianco che da tre anni ha fatto breccia nei cuori di generazioni di giovani e meno giovani. Compreso il suo. Prima che il buio oscuri definitivamente i suoi occhi di bimba.

Diventerà cieca, Lizzy vuole incontrare il Papa

Ilaria Solalini
23 marzo 2016

Condividi 10

twitter

google +

mail

font

print

Prima di diventare cieca, la piccola **Lizzy** vorrebbe incontrare **Papa Francesco** a **Roma**.

Elizabeth "**Lizzy**" Myers è una **bambina americana** che vive a Bellville, in Ohio, ha 6 anni, e poco più di un anno fa le è stata diagnosticata la **Sindrome di Usher di tipo B**, una malattia genetica rara che provoca la perdita progressiva dell'udito e della vista.

Da allora, i suoi genitori hanno stilato **una lista di cose** e luoghi da farle fare e farle vedere, in modo che possa "collezionare tanti bei ricordi visivi nella sua mente". Finora Lizzy è stata portata all'osservatorio astronomico vicino casa per vedere le stelle, ma anche allo spettacolo teatrale su "Mary Poppins" e in spiaggia assieme a mamma, papà e sorellina a Hilton Head per vedere l'alba.



Il grande sogno della famiglia Myers è sempre stato però poter fare un viaggio in Italia, a **Roma** e riuscire a incontrare il **Papa**. Steve Myers, il padre di Lizzy che nulla sa della sua malattia, ha raccontato che inizialmente si era sentito a disagio quando amici ma anche estranei avevano cominciato a farsi avanti offrendo denaro e altri regali alla sua famiglia, dopo che la loro storia e il loro progetto per Lizzy erano stato descritti dapprima nei giornali locali e poi in tutto il mondo.

Attorno a questa lista di desideri da provare ad esaudire si è scatenata una vera e propria gara di solidarietà: è stato allora che una compagnia aerea (la Turkish Airlines, ndr) ha offerto dei biglietti aereo di andata e ritorno in qualsiasi parte del mondo alla famiglia Myers che ha potuto così coronare il proprio sogno di vedere uno dei luoghi più spettacolari al mondo, Roma, e una volta il poter incontrare il Papa.

"La famiglia di mia moglie è italiana, e siamo cattolici, ecco perché **Roma** era la scelta più ovvia per noi", ha spiegato il padre di **Lizzy**. "Abbiamo ritenuto che **Lizzy** avrebbe potuto godersi la vista delle statue e delle opere d'arte, e magari vedere anche le terre, a sud di Roma, da cui proviene la famiglia di mia moglie".

Grazie all'intervento dell'**Unitalsi** (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali) di Roma che si è messa a disposizione della **famiglia Myers** in occasione del loro soggiorno romano, **Lizzy**, sua madre, suo padre e la sorellina più piccola potranno essere accompagnati all'**udienza generale** con **Papa Francesco** mercoledì 30 marzo 2016.

La piccola Lizzy incontrerà il Papa prima di perdere la vista

La bambina, cinque anni, viene dall'Ohio ed è affetta da una rara malattia genetica. Vedere il Pontefice era un suo grande desiderio: appuntamento fissato il 30 marzo



Francesco e i bambini

Una luce per poter affrontare il buio che l'attende. La piccola Lizzy, cinque anni appena compiuti e trascorsi tutti in Ohio con i genitori e la sorellina, incontrerà papa Francesco prima di divenire cieca e sorda a causa di una rara malattia genetica.

Un abbraccio, una carezza del Pontefice, prima che la vista si spenga per sempre. Era il suo grande desiderio. La bimba, rivelano papà Steve e mamma Christine, è rimasta colpita dal modo con cui il Papa si rapporta con i più piccoli: paterno, sincero. Adesso, quel sogno si realizzerà. Mercoledì 30 marzo, infatti, grazie all'interessamento dell'Unitalsi (l'associazione cattolica specializzata nel trasporto di pellegrini e malati a Lourdes e in Vaticano) e al contributo di una linea aerea turca, la bambina incontrerà Bergoglio in san Pietro al termine dell'udienza pubblica. Anche un albergo romano, dove Lizzy e i suoi familiari saranno ospitati gratuitamente, ha voluto partecipare a questa gara di solidarietà.

«Una storia commovente - spiega Emanuele Trancalini, presidente dell'Unitalsi di Roma - che ci ha coinvolti anche emotivamente. Abbiamo messo a disposizione della famiglia Myers i nostri mezzi per l'incontro con il Pontefice e per fare comprendere ai genitori di Lizzy che non sono soli nella battaglia contro questa terribile malattia».

«Con il nostro 'Progetto Bambini', - conclude il presidente - spesso siamo al fianco di famiglie che devono affrontare il dramma della malattia di un figlio e per questo sappiamo che la prima cura per loro è quella di non lasciarli soli. Sicuramente inviteremo la famiglia di Lizzy a Lourdes in occasione del nostro consueto pellegrinaggio di ottobre per fare insieme un cammino di speranza e di fede».

Roma, bimba sta per diventare cieca e sorda ma ha solo un sogno: incontrare Papa Francesco. Mercoledì l'abbraccio



di *Alessandro Tittozzi*

Lizzy è una bambina americana. Lizzy è affetta da una rara malattia genetica, la sindrome di Usher, che nel giro di poco tempo, le farà perdere per sempre la vista e l'udito. Ma la piccola ha un sogno: abbracciare Papa Francesco prima che la luce non appaia più nei suoi occhi. Questo sogno si realizzerà il prossimo 30 marzo, quando la bimba e la sua famiglia verranno ospitate in Vaticano. Il Pontefice, sempre pronto a dare una parola di conforto e ad abbracciare le persone in difficoltà, non vuole lasciare inespresso questo desiderio e per questo incontrerà Elizabeth mercoledì prossimo, a margine dell'udienza generale. La piccola, una volta venuta a conoscenza degli effetti devastanti della sua patologia, non ha chiesto nulla di particolare, ma solo la possibilità di guardare per un'ultima volta negli occhi il Santo Padre.

Naturalmente, attorno a questo suo desiderio si è scatenata una vera e propria gara di solidarietà che porterà a Roma la piccola Lizzy con la sua famiglia per coronare il suo sogno. Con lei arriveranno anche il papà Steve, la mamma Christine e la sorellina Kayla. L'Unitalsi di Roma, l'associazione di volontariato che si occupa di offrire assistenza e guidare le persone in difficoltà in pellegrinaggio, si è messa a disposizione dei quattro in occasione del loro soggiorno romano e li accompagnerà all'udienza generale che Papa Francesco terrà il prossimo 30 marzo 2016. Ma la solidarietà per la famiglia Myers non si è fermata qui ed è arrivata ancora da più lontano: la Turkish Airlines, infatti, ha fatto dono dei biglietti aerei per arrivare nella Capitale, mentre l'ospitalità è stata offerta dall'Appia Antica Resort.

"Una storia commovente che ci ha coinvolti anche emotivamente. Abbiamo messo a disposizione della famiglia Myers i nostri mezzi per l'incontro con il Pontefice e per fare comprendere ai genitori di Lizzy che non sono soli nella battaglia contro questa terribile malattia", dichiara il presidente dell'Unitalsi Emanuele Trancalini. "Con il nostro Progetto Bambini spesso siamo al fianco di famiglie che devono affrontare il dramma della malattia di un figlio e per questo sappiamo che la prima cura per loro è quella di non lasciarli soli. Sicuramente inviteremo la famiglia Myers a Lourdes - conclude Trancalini - in occasione del nostro consueto pellegrinaggio di ottobre per fare insieme un cammino di speranza e di fede". "Il Giubileo della Misericordia - comunica Alessandro Pinna, responsabile per il Giubileo dell'Unitalsi - è fatto anche da storie come questa della piccola Lizzy che ha messo in moto una gara di solidarietà e misericordia senza confini". "Credo - conclude Pinna - che stare accanto a questa famiglia e a quelle che devono quotidianamente combattere contro la malattia dei propri figli sia un segno importante per sottolineare che Roma nonostante i tanti problemi è sempre la Capitale dell'accoglienza".

LA PICCOLA LIZZY STA PER DIVENTARE CIECA: ORA INCONTRERÀ PAPA FRANCESCO -FOTO

Condividi 319

Tweet G+1 0

FOTO | COMMENTA



Mercoledì 23 Marzo 2016, 14:32

«Mercoledì prossimo 30 aprile, Papa Francesco, a margine dell'udienza generale, incontrerà, **Elizabeth (Lizzy) Myers** dall'Ohio, che è affetta da una malattia genetica rara (Sindrome di Usher - Tipo B) che presto la renderà cieca e sorda. La piccola ha espresso il desiderio di potere vedere almeno una volta il Pontefice. Attorno a questo suo desiderio si è scatenata una vera e propria gara di solidarietà che porterà a Roma la piccola Lizzy con la sua famiglia per potere incontrare Papa Bergoglio. Con Lei anche il papà Steve, la mamma Christine e la sorellina Kayla.

L'Unitalsi di Roma si è messa a disposizione della famiglia in occasione del loro soggiorno romano e li accompagnerà all'udienza generale che Papa Francesco terrà il prossimo 30 marzo 2016. La Turkish Airlines ha fatto dono alla famiglia Myers dei biglietti aerei per arrivare nella Capitale, mentre l'ospitalità è stata offerta dall'Appia Antica Resort». Lo comunica in una nota l'Unitalsi. «Una storia commovente che ci ha coinvolti anche emotivamente. Abbiamo messo a disposizione della famiglia Myers i nostri mezzi per l'incontro con il Pontefice e per fare comprendere ai genitori di Lizzy che non sono soli nella battaglia contro questa terribile malattia», dichiara il presidente dell'Unitalsi Emanuele Trancalini.

«Con il nostro Progetto Bambini spesso siamo al fianco di famiglie che devono affrontare il dramma della malattia di un figlio e per questo sappiamo che la prima cura per loro è quella di non lasciarli soli. Sicuramente inviteremo la famiglia Myers a Lourdes - conclude Trancalini - in occasione del nostro consueto pellegrinaggio di ottobre per fare insieme un cammino di speranza e di fede».

«Il Giubileo della Misericordia - comunica nella nota Alessandro Pinna, responsabile per il Giubileo dell'Unitalsi - è fatto anche da storie come questa della piccola Lizzy che ha messo in moto una gara di solidarietà e misericordia senza confini». «Credo - conclude Pinna - che stare accanto a questa famiglia e a quelle che devono quotidianamente combattere contro la malattia dei propri figli sia un segno importante per sottolineare che Roma nonostante i tanti problemi è sempre la Capitale dell'accoglienza».

PAPA: AFFETTA DA MALATTIA CHE LA RENDERA' CIECA CHIEDE DI INCONTRARLO, SOGNO SI REALIZZA =

La storia di Elizabeth Myers, mercoledì' prossimo la bambina dell'Ohio con la sindrome di Usher vedrà Francesco

Roma, 23 mar. (AdnKronos) - Una bambina affetta da una rara malattia genetica che presto la renderà cieca e sorda ha chiesto di poter incontrare il Papa. Francesco ha esaudito il suo desiderio. Accadrà mercoledì prossimo, informa l'Unitalsi di Roma quando Bergoglio, al termine dell'udienza generale in piazza San Pietro, incontrerà Elizabeth Myers dall'Ohio affetta dalla sindrome di Usher.

"La piccola - racconta l'Unitalsi - ha espresso il desiderio di potere vedere almeno una volta il Pontefice. Attorno a questo suo desiderio si è scatenata una vera e propria gara di solidarietà che porterà a Roma la piccola Lizzy con la sua famiglia per potere incontrare Papa Bergoglio. Con Lei anche il papà Steve, la mamma Christine e la sorellina Kayla".

L'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali di Roma si è messa a disposizione della famiglia in occasione del loro soggiorno romano e li accompagnerà all'udienza generale che Papa Francesco terrà mercoledì prossimo. Attorno a questa vicenda si è aperta una campagna di solidarietà: la Turkish Airlines ha donato alla famiglia Myers i biglietti aerei per arrivare nella capitale, mentre l'ospitalità è stata offerta dall'Appia Antica Resort.

"Una storia commovente - spiega Emanuele Trancalini, presidente dell'Unitalsi di Roma - che ci ha coinvolti anche emotivamente. Abbiamo messo a disposizione della famiglia Myers i nostri mezzi per l'incontro con il Pontefice e per fare comprendere ai genitori di Lizzy che non sono soli nella battaglia contro questa terribile malattia".

"Con il nostro 'Progetto Bambini', spesso siamo al fianco di famiglie che devono affrontare il dramma della malattia di un figlio e per questo sappiamo che la prima cura per loro è quella di non lasciarli soli. Sicuramente inviteremo la famiglia Myers a Lourdes in occasione del nostro consueto pellegrinaggio di ottobre per fare insieme un cammino di speranza e di fede", sottolinea ancora il presidente dell'Unitalsi di Roma.

"Il Giubileo della misericordia - aggiunge Alessandro Pinna, responsabile per il Giubileo dell'Unitalsi. - è fatto anche da storie come questa della piccola Lizzy che ha messo in moto una gara di solidarietà e misericordia senza confini. Credo che stare accanto a questa famiglia e a quelle che devono quotidianamente combattere contro la malattia dei propri figli sia un segno importante per sottolineare che Roma nonostante i tanti problemi è sempre la capitale dell'accoglienza".

Chiede di vedere il Papa prima di perdere la vista, Bergoglio incontrerà la piccola Lizzy

Lizzy Myers è una bimba di 5 anni affetta da una grave malattia genetica che le causa una progressiva perdita della vista. Tra le persone che ha chiesto di vedere prima di perdere la vista c'è anche il Pontefice che ha accettato di incontrarla

👍 8,3 mila

📌 Consiglia

🔗 Condividi



La storia della piccola Elizabeth "Lizzy" Myers, la bimba statunitense di 5 anni affetta da un grave malattia che la renderà completamente cieca nel giro di pochi anni, aveva commosso gli Stati Uniti e il mondo intero scatenando una gara di solidarietà per realizzare i sogni della bambina. Tra questi vi era anche il desiderio di vedere Papa Francesco prima di perdere completamente la

vista. Una speranza che presto si concretizzerà per volere dello stesso Pontefice. Una volta venuto a conoscenza della situazione della piccola, Bergoglio infatti non si è fatto certo pregare accettando immediatamente di vederla con la sua famiglia. L'incontro avverrà Mercoledì prossimo 30 marzo, a margine dell'udienza generale in Vaticano.

Elizabeth, che è nata e vive nello stato dell'Ohio insieme alla sorellina Kayla di tre anni e ai genitori Steve e Christine, è affetta da una rarissima malattia genetica denominata sindrome di Usher che causa una progressiva perdita della vista fino alla cecità. La piccola per questo era stata incoraggiata da papà e mamma a stilare la sua "visual bucket list", una lista di cose da vedere prima che la malattia



glielo impedisse. Oltre ai luoghi però Lizzy ha deciso di inserire nella lista anche un personaggio: Papa Francesco. Come spiegato dai genitori, il desiderio di incontrare il Pontefice è sorto col tempo dopo che la bambina lo aveva visto in tv in occasione di udienze pubbliche e viaggi. In particolare a colpire la piccola Lizzy è stato proprio il modo paterno e sincero con cui Bergoglio dialoga con piccoli.

Lizzy e la sua famiglia arriveranno a Roma il giorno prima con un volo offerto dal direttore generale della Turkish Airlines Tuncay Eminoglu che, commosso dalla storia, ha deciso di regalare a Lizzy e ai suoi genitori i biglietti andata e ritorno per visitare qualsiasi parte del globo vogliano. A Roma la piccola con la famiglia sarà assistita dai volontari dell'Unitalsi. "È una storia commovente che ci ha coinvolti anche emotivamente. Abbiamo messo a disposizione della famiglia Myers i nostri mezzi per l'incontro con il Pontefice e per fare comprendere ai genitori di Lizzy che non sono soli nella battaglia contro questa terribile malattia" ha spiegato il presidente dell'Unitalsi di Roma. "Il Giubileo della Misericordia è fatto anche da storie come questa della piccola Lizzy che ha messo in moto una gara di solidarietà e misericordia senza confini" ha commentato invece il responsabile per il Giubileo dell'Unitalsi.

Bimba vuole incontrare il Papa prima di perdere la vista: Francesco accetta, appuntamento il 30 marzo



ROMA – Mercoledì prossimo, 30 marzo, Papa Francesco, a margine dell'udienza generale, incontrerà Elizabeth (Lizzy) Myers, una bimba dell'Ohio che è affetta da una malattia genetica rara (Sindrome di Usher – Tipo B) che presto la renderà cieca e sorda. La piccola ha espresso il desiderio di potere vedere almeno una volta il

Pontefice.

Attorno a questo suo desiderio si è scatenata una vera e propria gara di solidarietà che porterà a Roma la piccola Lizzy con la sua famiglia per potere incontrare Papa Bergoglio. Con lei anche il papà Steve, la mamma Christine e la sorellina Kayla.

L'U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) di Roma si è messa a disposizione della famiglia in occasione del loro soggiorno romano e li accompagnerà all'udienza generale che Papa Francesco terrà il prossimo 30 marzo 2016. **La Turkish Airlines ha fatto dono alla famiglia Myers dei biglietti aerei per arrivare nella Capitale, mentre l'ospitalità è stata offerta dall'Appia Antica Resort.**

Per Emanuele Trancalini, presidente dell'U.N.I.T.A.L.S.I. di Roma, “una storia **commovente** che ci ha coinvolti anche emotivamente. Abbiamo messo a disposizione della famiglia Myers i nostri mezzi per l'incontro con il Pontefice e per fare comprendere ai genitori di Lizzy che non sono soli nella battaglia contro questa terribile malattia. Con il nostro Progetto Bambini spesso siamo al fianco di famiglie che devono affrontare il dramma della malattia di un figlio e per questo sappiamo che la prima cura per loro è quella di non lasciarli soli. **Sicuramente inviteremo la famiglia Myers a Lourdes** in occasione del nostro consueto pellegrinaggio di ottobre per fare insieme un cammino di speranza e di fede”. Infatti, spiega Alessandro Pinna, responsabile per il Giubileo dell'U.N.I.T.A.L.S.I., “il Giubileo della Misericordia è fatto anche da storie come questa della piccola Lizzy che ha messo in moto una gara di solidarietà e misericordia senza confini. Credo che stare accanto a questa famiglia e a quelle che devono quotidianamente combattere contro la malattia dei propri figli sia un segno importante per sottolineare che Roma nonostante i tanti problemi è sempre la Capitale dell'accoglienza”.



Francesco negli occhi. Il desiderio di Lizzy prima di perdere la vista

0

🕒 23 mar 2016 📍 [Unitalsi](#) 👤 by redazione

Mercoledì prossimo, 30 aprile 2016, Papa Francesco, a margine dell'udienza generale, incontrerà, Elizabeth (Lizzy) Myers dall'Ohio, che è affetta da una malattia genetica rara (Sindrome di Usher – Tipo B) che presto la renderà cieca e sorda. La piccola ha espresso il desiderio di potere vedere almeno una volta il Pontefice. Attorno a questo suo desiderio si è scatenata una vera e propria gara di solidarietà che porterà a Roma la piccola Lizzy con la sua famiglia per potere incontrare Papa Bergoglio. Con Lei anche il papà Steve, la mamma Christine e la sorellina Kayla.

L'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali di Roma si è messa a disposizione della famiglia in occasione del loro soggiorno romano e li accompagnerà all'udienza generale che Papa Francesco terrà il prossimo 30 marzo 2016. La Turkish Airlines ha fatto dono alla famiglia Myers dei biglietti aerei per arrivare nella Capitale, mentre l'ospitalità è stata offerta dall'Appia Antica Resort.

“Una storia commovente – commenta Emanuele Trancalini, presidente dell'Unitalsi di Roma – che ci ha coinvolti anche emotivamente. Abbiamo messo a disposizione della famiglia Myers i nostri mezzi per l'incontro con il Pontefice e per fare comprendere ai genitori di Lizzy che non sono soli nella battaglia contro questa terribile malattia”. “Con il nostro Progetto Bambini – aggiunge Trancalini – spesso siamo al fianco di famiglie che devono affrontare il dramma della malattia di un figlio e per questo sappiamo che la prima cura per loro è quella di non lasciarli soli. Sicuramente inviteremo la famiglia Myers a Lourdes in occasione del nostro consueto pellegrinaggio di ottobre per fare insieme un cammino di speranza e di fede”.

“Il Giubileo della Misericordia – rileva Alessandro Pinna, responsabile per il Giubileo dell'Unitalsi. – è fatto anche da storie come questa della piccola Lizzy che ha messo in moto una gara di solidarietà e misericordia senza confini”. “Credo – conclude Pinna – che stare accanto a questa famiglia e a quelle che devono quotidianamente combattere contro la malattia dei propri figli sia un segno importante per sottolineare che Roma nonostante i tanti problemi è sempre la Capitale dell'accoglienza”.

Vedrà il Papa, poi sarà cieca. Bimba malata realizza il sogno

Si scatena la gara di solidarietà



Papa Francesco sarà tra le ultime immagini che una bimba dello stato americano dell'Ohio vedrà: affetta da una malattia genetica, la Sindrome di Usher, che presto la renderà cieca e sorda, Elizabeth Myers, per i cari Lizzy, ha espresso il desiderio di incontrare almeno una volta il Pontefice. E attorno a questo suo desiderio si è scatenata una vera e propria gara di solidarietà che porterà a Roma la piccola Lizzy con la sua famiglia per potere incontrare Papa Bergoglio.

[Guarda la gallery](#)



Con Lei anche il papà Steve, la mamma Christine e la sorellina Kayla. L'Unitalsi di Roma si è messa a disposizione della famiglia in occasione del loro soggiorno romano e li

accompagnerà all'udienza generale che Papa Francesco terrà il prossimo 30 marzo 2016. La Turkish Airlines ha fatto dono alla famiglia Myers dei biglietti aerei per arrivare nella Capitale, mentre l'ospitalità è stata offerta dall'Appia Antica Resort.

"Una storia commovente che ci ha coinvolti anche emotivamente. Abbiamo messo a disposizione della famiglia Myers i nostri mezzi per l'incontro con il Pontefice e per fare comprendere ai genitori di Lizzy che non sono soli nella battaglia contro questa terribile malattia", dichiara il presidente dell'Unitalsi Emanuele Trancalini. "Con il nostro Progetto Bambini spesso siamo al fianco di famiglie che devono affrontare il

dramma della malattia di un figlio e per questo sappiamo che la prima cura per loro è quella di non lasciarli soli. Sicuramente inviteremo la famiglia Myers a Lourdes in occasione del nostro consueto pellegrinaggio di ottobre per fare insieme un cammino di speranza e di fede".